

## BASSA

# Il Pd ai sindaci: «No al Mirandolexit»

Ratti e Guicciardi si rivolgono ai primi cittadini del centrodestra Palazzi e Goldoni: «Dissuadete Greco»

## FINALE EMILIA

«**Cari sindaci** Sandro Palazzi e Michele Goldoni, provate a far riflettere il vostro collega di centro destra di Mirandola Alberto Greco, dategli il consiglio di non recedere dall'Unione Area Nord visto che siete contrari alla sua disgregazione». E' un appello accorato quello rivolto ai sindaci di centro destra di Finale, Palazzi, e di San Felice, Goldoni, da parte dei segretari di Circolo Pd Andrea Ratti e Nicolò Guicciardi, rispettivamente di Finale e San Felice. Dopo i dissensi provenienti da Rete Imprese Italia, che ha chiesto un 'timeout' a Greco, sindacati, associazioni di categoria, cittadini sulla scelta di Mirandola, a monocolor leghista, di uscire dall'Unione, «perché solo noi e San Prospero abbiamo conferito tutti i servizi a differenza degli altri Comuni», il Pd continua a fare pressing e chiede aiuto ai due sindaci di centro destra per convincere Greco e l'onorevole della Lega Guglielmo Golinelli a tornare sui loro passi. Già ci aveva provato l'assessore regionale al Riordino Istituzionale Paolo Calvano mettendo sul tavolo una proposta da lui stesso definita di «buon senso». Calvano



Alberto Greco, sindaco di Mirandola e, sotto, Sandro Palazzi, sindaco di Finale



chiedeva a Greco di chiudere il programma triennale in scadenza il 30 giugno, che prevede per le Unioni 'avviate' il completamento dei conferimenti, e di ragionare insieme agli altri otto sindaci dell'Unione, senza contare il parere negativo, «perché contro la legge» della Regione, dei revisori e della Ragioneria. Intanto, l'odg su 'Mirandolexit' si è arenato, nello scorso consi-

## IL PERCORSO

**«Ricostruzione post sisma e crisi economica ancora in ballo, serve unità»**

glio comunale, sui voti contrari di Pd e 5Stelle, ma lunedì 22 giugno è richiesta la maggioranza assoluta, come nel terzo consiglio del 29 giugno, e la Lega ha i numeri per votare deliberando l'uscita. Si tratta di tre consigli propedeutici, previsti dal regolamento: nel primo è richiesta la maggioranza di 2/3, assoluta nei successivi. «I sindaci Palazzi e Goldoni e tutte le forze politiche che li sostengono – incalzano Ratti e Guicciardi – abbandonino fioretto e guanti di velluto, e chiedano con forza al sindaco Greco e a Golinelli di fermarsi. Va salvaguardato l'interesse delle nove comunità della Bassa modenese. Occorre confrontarsi con l'emergenza sanitaria, portare a completamento la ricostruzione post sisma, affrontare il post Covid, la crisi economica... Senza contare che in campagna elettorale la Lega aveva preso impegni diversi con i cittadini, promettendo il miglioramento dell'Unione, garantendo un grande investimento su questi territori, il tutto condito con trasparenza, informazione, discussione, dibattito. Con Mirandolexit, invece, rischiamo di trovarci cittadini di serie B, C e D. Il tutto per una scelta sbagliata, egoistica della Lega di Mirandola».

v. bru.

## Il Tecnopolo si allarga Partono i lavori

Mirandola, nel nuovo edificio spazi per uffici-laboratori di idee per start up ad alta tecnologia informatica

## MIRANDOLA

**Al via** i lavori di ampliamento del parco scientifico Tecnopolo 'Mario Veronesi', gestito dalla Fondazione Democenter, nato dopo il sisma 2012. È stato consegnato ieri il cantiere che consentirà di accogliere nuove start up e spin-off d'impresa. I lavori di realizzazione del nuovo edificio, connesso a quello già esistente, saranno completati in autunno. «Democenter, analizzati i risultati raggiunti, i crescenti progetti di ricerca strategica e sviluppo e gli obiettivi di rafforzamento del Distretto biomedicale aveva manifestato la

necessità di nuovi spazi. Necessità – dichiara il sindaco Alberto Greco – che abbiamo subito colto al fine di potenziare una eccellenza il cui ruolo strategico è emerso con forza anche in occasione dell'emergenza Covid». L'assessore all'Innovazione Marina Marchi parla di «iniziativa mirata a stimolare e attrarre nuove idee sul territorio anche attraverso la costituzione di un Hub attrattore di competenze di livello internazionale, generando così opportunità e idee per la crescita del territorio attraverso ricerca, formazione, nascita e sviluppo di nuove imprese». Quanto all'intervento, «consiste nel potenziamento della struttura esistente – dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici Letizia Budri – con la realizzazione di un secondo lotto da farsi in stretta connessione fisica e funzionale. Nel



Il Tecnopolo di Mirandola. Entro l'autunno nascerà un nuovo stabile in connessione con quello originario

nuovo edificio sono previsti uffici-laboratori di idee per start-up, i laboratori di natura tecnologica saranno invece collocati nella struttura a fianco all'edificio, secondo una pianificazione e programmazione di spazi avvenuta a seguito del confronto con i responsabili del Tecnopolo. Si tratta di un corpo rettangolare a un solo piano con un connettivo di distribuzione longitu-

dinale su cui si affacciano salette riunioni di co-working, spazi condivisi e 5 uffici per start up e spin off allestite con una elevata connettività informatica e alto grado di digitalizzazione. Il progetto si colloca all'interno dell'attività 5.1 'Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio, promossa dalla Regione».

v.b.

## San Felice, la Cisl: «Incidente mortale, aumentare l'attenzione»



## SAN FELICE

«**Fare** piena luce su dinamiche e responsabilità». Lo chiede la Cisl Emilia Centrale sull'infornio mortale di mercoledì, a Ponte San Pellegrino, a San Felice dove un 64enne di nazionalità romena è morto in un cantiere, travolto da un mezzo per asfaltare le strade. «L'ennesima tragedia sul lavoro dimostra che troppo spesso si omette di applicare le misure di protezione e prevenzione», dichiara Domenico Chiatto, della segreteria Cisl Emilia Centrale con delega a 'Salute e Sicurezza' nei luoghi di lavoro. Chiatto sottolinea che «lavorare in strada è più pericoloso che in luogo chiuso e proprio per questo le aziende sono chiamate a un plus di organizzazione e responsabilità».

## San Felice: non apriva la porta, trovato morto pensionato di 90 anni



## SAN FELICE

Avevano bussato alla porta e dopo averla trovata socchiusa erano entrati trovandosi di fronte a un anziano morto. Sembrava che dormisse sulla poltrona, in cucina, ma purtroppo era deceduto da poco. E' successo ieri mattina agli agenti di polizia locale dell'Area Nord di San Felice, impegnati negli accertamenti anagrafici di casa in casa. Gli agenti, dopo aver fatto il triste rinvenimento, hanno subito allertato i familiari, che si erano recati al lavoro da poco, e il 118. Gli operatori sanitari hanno costatato il decesso per cause naturali del 90enne.